



ALLEGATO SCARICHI 2

N. Rep. 66/2025

Oggetto: Ditta Fonti di Sassovivo SpA - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta Fonti di Sassovivo SpA (P.Iva 03446680542), con sede legale in Foligno (PG), via Sassovivo snc, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Foligno e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0097218 del 11/05/2018 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 12648 del 22/01/2025, prot. n. 21094 del 03/02/2025 e prot. n. 70424 del 09/04/2025, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento destinato ad imbottigliamento dell'acqua minerale "Sassovivo" sito in Comune di Foligno (PG), via Sassovivo snc (Foglio n. 207 part.IIIa 15 graffato Foglio n. 242 part.IIIa 2 al Catasto Fabbricati e Foglio 162 part.IIIa 15 e Foglio n. 197 part.IIIa 2 del Catasto terreni; Foglio n. 197 part.IIIe n. 34, 3);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso Renaro) delle acque reflue industriali provenienti dalle cisterne di acqua minerale (esubero) e dal lavaggio e sanificazione di bottiglie e linea di imbottigliamento previo passaggio in cisterna di raccolta e controllo/correzione del pH;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque –



Aggiornamento 2016-2021”;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 2004 n. 1085 inerente, per quanto attiene alla concessione di acqua minerale denominata “Sassovivo” e nelle more della individuazione delle aree di salvaguardia, l’individuazione della zona di protezione igienico-sanitaria estesa a tutto il perimetro della concessione e l’applicazione a questa del divieto di insediamento di nuovi centri di pericolo di cui all’art. 21 comma 5 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

ACCERTATO che l’istanza presentata dalla ditta Fonti di Sassovivo SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell’art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Fonti di Sassovivo SpA (P.Iva 03446680542), con sede legale in Foligno (PG), via Sassovivo snc, dell’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso Renaro) delle acque reflue industriali provenienti dall’insediamento richiamato in premessa sito in Comune di Foligno (PG), via Sassovivo snc (Foglio n. 207 part.IIIa 15 graffato Foglio n. 242 part.IIIa 2 al Catasto Fabbricati e Foglio 162 part.IIIa 15 e Foglio n. 197 part.IIIa 2 del Catasto terreni; Foglio n. 197 part.IIIe n. 34, 3), provenienti dalle cisterne di acqua minerale (esubero) e dal lavaggio e sanificazione di bottiglie e linea di imbottigliamento previo passaggio in cisterna di raccolta e controllo/correzione del pH, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, inviare alla Regione Umbria, Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, una planimetria delle reti fognarie, sottoscritta da tecnico abilitato, redatta secondo le prescrizioni di seguito riportate;
- b) La ditta dovrà provvedere alla separazione della linea di scarico delle cisterne di acqua minerale (esubero) dalla linea di scarico delle acque reflue di lavaggio e sanificazione di bottiglie e linea di imbottigliamento raccolte in cisterna per il controllo/correzione del pH. Ciascuna linea di scarico dovrà essere provvista di pozzetto di ispezione, al fine di consentire il campionamento separato delle diverse tipologie di acque reflue;



- c) La cisterna di raccolta dovrà fungere da sistema di equalizzazione e dovrà essere provvista di sistema di controllo/correzione automatico del pH;
- d) Per la realizzazione delle fognature e dell'impianto di trattamento delle acque reflue (cisterna di raccolta e controllo/correzione del pH) dovranno essere adottate soluzioni tecniche in grado di evitare la dispersione nel suolo o nel sottosuolo delle acque reflue. Le reti fognarie non dovranno comunque interferire con la zona di tutela assoluta del punto di captazione;
- e) Le acque reflue devono recapitare al fosso Renaro all'esterno della fascia di rispetto di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione dell'acqua minerale e comunque all'esterno della zona di protezione igienico-sanitaria come delimitata dalla D.G.R. n. 1085 del 28/07/2004;
- f) Durante la realizzazione dell'impianto, munirsi di fotografie ed eventuale elaborato grafico di aggiornamento delle opere eseguite;
- g) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredata di documentazione fotografica ed elaborato grafico aggiornato;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto fognario e i punti di ispezione e campionamento delle acque reflue;
- b) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali);
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare, con frequenza biennale e in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, lo scarico delle acque minerali in esubero derivanti dalle cisterne



ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento;

- f) Controllare, con frequenza annuale e in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, lo scarico delle acque reflue di lavaggio e sanificazione di bottiglie e linea di imbottigliamento ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, ed almeno i seguenti parametri: pH, BOD5, COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, Tensioattivi Totali, Solfati, Cloruri, Cloro attivo libero, Saggio di Tossicità Acuta. Il primo autocontrollo dovrà essere effettuato entro 45 giorni dall'attivazione dello scarico e il relativo certificato di analisi dovrà essere trasmesso alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina;
- g) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue, relativi agli autocontrolli di cui ai precedenti punti e) ed f), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità. La ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina i certificati di analisi relativi agli autocontrolli entro 30 giorni dalla data di emissione degli stessi. La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- h) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di sostanze pericolose, indicate nelle tabelle 3, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico ed in concentrazione non confrontabile con quella dell'acqua di approvvigionamento, entro 180 giorni dal rilevamento deve essere richiesta la modifica della presente autorizzazione allo scarico mediante la procedura di cui all'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013;
- i) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- j) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006. La documentazione comprovante l'avvenuto



Regione Umbria

Giunta Regionale

smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013;
- b) Poichè lo scarico è recapitato in corso idrico demaniale, deve essere richiesta ed ottenuta l'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)